
SEGRETERIA PROVINCIALE DI REGGIO CALABRIA

EX CASERMA “MEZZACAPO” SEDE STORICA DEL DISTRETTO MILITARE, DOPO UNA LUNGA CONVALESCENZA, CERCA DI MUOVERE I PRIMI PASSI.

Questa Segreteria Provinciale, attenta ai problemi e alle richieste dei lavoratori, ritenendo imprescindibile l'impegno verso le problematiche della categoria afflitte da non pochi problemi logistici ed organizzativi, si è fatta portavoce presso l'Ufficio del Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, diretto dall'Ing. Franca Vampo, degli interrogativi dei lavoratori operanti in Questura e potenzialmente interessati ad uno spostamento presso l'ex Caserma Mezzacapo.

E' bene dare qualche informazione relativa alla cronistoria sull'ex Caserma Mezzacapo, nel 2009 è stata consegnata in uso al Ministero dell'Interno, con un accordo firmato unitamente al Ministero della Difesa e dell'Agenzia del Demanio.

Una struttura di circa settemila metri quadri, nel centro della città metropolitana, che avrebbe ripreso la sua funzionalità accogliendo Uffici della Prefettura e della Questura di Reggio Calabria, al fine di migliorare gli sperperi economici e quelli logistici.

L'iter era già stato avviato molto tempo prima, e che aveva avuto attore determinante allo sblocco, l'allora Sottosegretario agli Interni senatore Nitto Palma, capace di far dialogare e quindi raggiungere un accordo il governo della Difesa, e quello della Direzione nazionale dell'Agenzia del Demanio.

Successivamente sono state completate alcune aree della struttura destinate ad Uffici della Prefettura, ed un settore ad un Ufficio di Polizia.

Ad oggi tutto era rimasto latente e in una condizione di stallo, ecco perché, ci siamo impegnati ad avere un incontro con l'Ing. Franca Vampo Dirigente delle Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria, che il 25 gennaio si è materializzato.

Apprezzabile e soddisfacente l'incontro con il Dirigente, che seppur impegnato in una serie di adempimenti ci ha dedicato del tempo per illustrarci lo stato dell'opera.

L'Ing. Vampo ci precisava che vi erano una serie di compressioni burocratiche legate ad una sequela di norme che imponevano la realizzazione di ulteriori opere strutturali, da porre a protezione e sicurezza dell'area interessata alla Questura, “lotto D”, che dovevano essere quantificate economicamente e quindi date in appalto per la definitiva realizzazione.

In sostanza, il lotto era già stato organizzato e composto per le esigenze della Questura, ma andava completato delle opere tecniche legate alla sicurezza, un importo messo a gara di circa “un milione seicentomila euro”.

La gentilissima Ing. Vampo teneva a precisare che avrebbe fatto il possibile ad organizzare l'iter burocratico nel più breve tempo possibile, mettendo in campo tutte quelle risorse e capacità che determineranno una compressione dei tempi, e quindi la definizione della pratica, tra l'altro una “gara libera”.

Il tempo previsto per la determinazione burocratica e operativa, viene stimato entro l'anno, anche se a nostro modesto parere il periodo potrebbe subire naturali dilatazioni, in quest'ottica, noi continueremo a disturbare l'Ing. Franca Vampo, per avere e dare info sullo stato dell'arte e contestualmente dare un nostro apporto politico presso gli enti e gli organi competenti per comprimere i tempi di definizione del lotto.

I lavoratori della Questura, hanno grosse difficoltà ad operare in ambienti, non idonei alle attività svolte, non confacenti alle esigenze legate alla sicurezza sui luoghi di lavoro, ecco perché la nostra sarà un'azione vigile e pressante.

Reggio Calabria, 26 gennaio 2017

**IL SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE
FILIPPO MALAMACI**